



BUCCINASCO INFORMAZIONI



05|08

Periodico a cura
dell'Amministrazione
Comunale - ANNO XX - N°5
maggio 2008



**ARRIVA IL
TELELAVORO**
un progetto
della Giunta
per lavoratori
ed aziende

pag. 6



**SPECIALE
LEGALITA'**
un valore
apolitico e
superpartes

pag. 10



**PARTECIPA
ALLA BLOG
CHAT**
il Sindaco risponde
in diretta

pag. 13



E...STATE al CENTRO 2008

Per tutti i ragazzi/ragazze dagli 11 ai 14 anni; dal lunedì al venerdì, **dal 9 giugno al 1 agosto** e dal **1 al 5 settembre 2008**, presso il Centro Giovani "Il Cantiere", Via Fagnana 6, Buccinasco.

Un vasto programma di gite, tornei sportivi, laboratori creativi, musica, pittura, piscina, giochi e tanto altro ancora per... stare insieme e divertirsi in libertà e sicurezza!

La quota settimanale di iscrizione è di 70 euro se si iscrive un figlio, di 135 euro con due figli iscritti ed è comprensiva del servizio mensa, dei laboratori creativi e delle gite.

Per Informazioni e prenotazioni: Segreteria Agorà - 1° piano della Cascina Fagnana, via Fagnana n. 6 - dal Lunedì al Venerdì - dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Tel. 02.48.88.84.507, cell. 335.17.40.472

DIFENDIAMOCI DALLE ZANZARE!

Solo grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti si può attenuare il fastidioso tormentone estivo: le zanzare.

Mentre il Comune ha dato il via a tutte le procedure e disinfestazioni previste, per cercare di ridurre la presenza dei fastidiosi insetti, ora tocca ai cittadini, agli imprenditori e ai commercianti di Buccinasco agire nelle proprie aree per impedire accumuli di acqua stagnanti, ripulire pluviali, grondaie e rimuovere qualsiasi possibile contenitore per lo sviluppo delle larve. Per saperne di più sui comportamenti corretti da adottare, ci si può rivolgere all'ufficio ecologia del Comune, dove sono a disposizione opuscoli e materiale informativo su quanto previsto dalla legge. Per info: 02.45797222

DIRETTORE RESPONSABILE
Loris Cereda

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Silvia Mincuzzi

CONSULENTE DI DIREZIONE
Elena Mento

GRAFICA
ARTù Studio Grafico di Emanuela Vaccari

IMPAGINAZIONE E STAMPA
ditta Carmela Vinelli tel. 02.4860.1444

DIREZIONE E REDAZIONE
Comune, Ufficio Stampa e Comunicazione
via Roma, 2 tel. 02.45797310
Registrazione Tribunale di Milano
n°465 del 07/07/1988

agenda

-Fino al **23 maggio** resterà aperta presso la Cascina Robbiolo la mostra di quadri **"Pittura cercata"** dell'artista Mino Ceretti. Orari: dal lunedì al venerdì 17.00-19.00, sabato 15.00-18.00, domenica 10.00-12.00 e 15.00-18.00.

-**18 maggio** nell'ambito dell'iniziativa "Fai il pieno di cultura", che prevede l'apertura della **biblioteca comunale** dalle 14.30 alle 18.30, sarà inaugurata la **mostra "APPUNTI PER LA CITTA"**, che raccoglie i materiali elaborati da 19 classi delle scuole elementari e medie di Buccinasco, nell'ambito del progetto Scopriparco, con osservazioni, idee, progetti e scenari di trasformazione, ideati dai ragazzi (aperta fino all'8 giugno).

-**18 maggio** via Emilia, dalle 8.00 alle 20.30 **Mercato di Forte dei Marmi**.

-**18 maggio** parco Spina Azzurra, dalle 10.00 alle 19.00 **Festa degli Amici a 4 zampe**, organizzata dall'Associazione Tom e Jerry, con bancarelle, pranzo vegetariano, spazio bimbi, gare e sfilate con i vostri cani.

-**24 maggio**, Centro Diurno Integrato di via Lomellina, **Festa dei laboratori artigianali**, esposizione dei lavori prodotti durante l'anno dagli anziani ospiti del centro, dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

-**24 e 25 maggio** parco Spina Azzurra, 13° edizione di **Giovani e Associazioni in festa**: stand espositivi, musica, intrattenimento, cucina etnica, immersioni, bicicletta, mostre fotografiche, giochi, animazione e gonfiabili per i bimbi, conferenze, balli popolari, concerti (sabato 14.00-19.00, domenica 10.00-19.00). La Festa è una sintesi del lavoro di collaborazione svolto nell'anno fra il Centro Giovani e le Associazioni del Territorio.

-**25 maggio** Cascina Robbiolo, ore 16.00 **Festa per i 25 anni della Scuola di Musica**, concerto degli insegnanti e degli allievi con brindisi finale.

-**30 maggio** Cascina Robbiolo, ore 17.30 proiezione del film **"I superabili"** realizzato dall'Area Grandangolo del **Centro Giovani**.

-**dal 30 maggio al 1° giugno**, presso l'Oratorio S.Adele, via Garibaldi, 12° edizione **Festa dei Popoli**: stand espositivi, mostre, musica, intrattenimento, cucina etnica, balli, spettacoli e intrattenimento per i bimbi, concerti. Occasione di incontro e confronto con popoli diversi (venerdì dalle 20.30, sabato dalle 19.00 e domenica dalle 13.00).

-**31 maggio** ore 21.00, Auditorium Fagnana, via Tiziano, **spettacolo teatrale "Le lacrime amare di Petra von Kant"** di R.W.Fassbinder, realizzato da **Laboratorio TeatrOfficina**, ingresso 7/9 euro, con spaghettonata a fine spettacolo.

-**31 maggio**, Centro Civico Anziani di via Marzabotto, **Hobby e Fantasia degli anziani in mostra**, esposizione delle opere artistiche prodotte dagli anziani; pittura, scultura, pasta di sale, collezionismo, artigianato, oggettistica ricamo falegnameria, pupazzi e bambole, restauro, giardinaggio dalle 10.00 alle 19.00.

-**1° giugno** parco Spina Azzurra, dalle 9 alle 19 **FESTA D'ESTATE**: musica, intrattenimento, giochi, animazione e giocolieri per i bimbi, cavalli, balli, concerti (sabato 14.00-19.00, domenica 10.00-19.00), mostra illustrativa dell'attività e dei progetti realizzati nel primo anno dell'Amministrazione Cereda.

-**8 giugno** parco Spina Azzurra, **festa della Croce Rossa**, giornata del volontario, dedicata alla raccolta fondi per una nuova ambulanza. Sport, giochi, esercitazioni di pronto soccorso, esibizione unità cinofila, salamelle e concerto.

-**8 giugno** dalle 15.00 alle 17.00 parco Spina Azzurra **Festa del riciclo**: grande caccia al tesoro ecologica, "6 per il riciclo" con premi. Gioco per sensibilizzare i più giovani verso i temi ambientali.

-**8 giugno** dalle 10.30 alle 19.00, presso gli orti di via degli Alpini, **Festa degli Orti**, con banda, pranzo e musica dal vivo.

-**8 giugno** a Robarello, lungo il Naviglio, alle 11.30 circa, passaggio della **carovana di cavalli, carrozze e cavalieri in costume storico**, a cura dell'ANIRE, Associazione per la riabilitazione equestre della disabilità. Il corteo si concluderà con una cerimonia presso la Stazione dell'Antica Posta in via V.Emanuele a Corsico.

-**8 giugno** alle 17.00, in Piazza S.Maria Assunta a Romano Banco **Solenne Cerimonia in onore di San Padre Pio**, alla presenza delle autorità religiose e civili e della banda. Alle ore 18.00 S.Messa, celebrata nella Chiesa S. Maria Assunta da padre Demetrio Parini.



ab urbe condita

Una delle riflessioni che più ci colpiscono, analizzando il periodo in cui stiamo vivendo, è la **velocità con cui cambiano i comportamenti e i costumi delle generazioni.**

Nel mondo contadino che rappresentava la gran parte della popolazione italiana, diciamo fino al secondo dopoguerra, un uomo nato nel 1880 era essenzialmente simile ad uno nato 50 anni prima, le generazioni si susseguivano senza che le abitudini, i valori, le mode e i punti di riferimento cambiassero.

La modernizzazione industriale ha sicuramente dato un'accelerata, ma sono state soprattutto l'era dell'elettronica ed, in particolare, il computer e la televisione commerciale, a determinare la situazione attuale, nella quale le generazioni sono divise tra loro da pochissimi anni.

In fondo noi che oggi abbiamo 40-50 anni abbiamo sempre sentito la stessa musica (Genesis, Pink Floyd, Battisti, Guccini), guardato gli stessi programmi TV di chi ha 10 anni più o meno di

noi (Rischiattutto, Canzonissima, L'ispettore Derrick, Happy Days). Era questa la riflessione che facevamo incontrando i ragazzi delle scuole elementari e medie di Buccinasco e i loro genitori durante le **premiazioni del concorso da loro svolto sul tema del 60° anniversario della nostra Costituzione.** Mentre ne parlavamo, infatti, ci sembrava importante sottolineare come, in un mondo che cambia così in fretta, **sia sempre più necessario trovare punti comuni, argomenti forti che richiamino l'attenzione e la riflessione di tutti noi.**

Una civiltà dove si perdono le occasioni di confronto e di scambio inter-generazionale è una civiltà che contiene i germi del decadimento e dell'anonimia, cioè i segnali del distacco dei comportamenti individuali dall'insieme dei valori che dovrebbero essere socialmente condivisi; il tutto con la conseguente perdita di rispetto per la legalità, per le tradizioni, per gli anziani, per i valori cristiani.

Parlando allora della Costituzione

italiana a ragazzini e genitori, ci è venuto naturale considerare l'esperienza di questo lavoro di ricerca come un modello di **attività, dove il confronto tra genitori e figli non è solo didatticamente fine a se stesso, ma elemento di crescita complessiva della collettività,** capace di ritrovarsi e discutere su temi che uniscono e che vanno oltre le differenze generazionali.

Certo l'Amministrazione Comunale non ha il diritto né il dovere di dire ai Cittadini come devono vivere la loro esperienza nella società e nella famiglia, sicuramente ha, però, il compito di fornire le occasioni e gli stimoli atti a favorire questi momenti di incontro e di approfondimento che, complessivamente, permettono ad una comunità di crescere in modo più equilibrato e danno alla vita di tutti un senso più completo.

Il Sindaco
Loris Cereda

IN QUESTO NUMERO



►► Giovanni Piazzolla

Il dipendente del mese è Giovanni Piazzolla, geometra, responsabile del Servizio Edilizia Privata. Fin dal suo primo giorno in Municipio, il 28 maggio 2001, Piazzolla si è sempre occupato di quel dedalo complesso e delicato di leggi e doveri, che regolano la sfera privata delle attività edilizie, diventando nel tempo un importante punto di riferimento per l'Amministrazione, per i cittadini e per i professionisti. Ovviamente, la verifica delle regolarità nel campo delle costruzioni non finisce sulla carta delle pratiche amministrative e il Geometra Piazzolla lo sa; ecco perché, quindi, alla 'teoria' affianca molta 'pratica', attraverso un attento controllo di tutto ciò che viene realizzato sul territorio.



car pooling: condividi l'auto e risparmi!

Allenta la morsa del traffico urbano, ripensa i concetti di possesso e utilizzo dell'auto, riduce le vetture in sosta

Abiti a Buccinasco e ogni giorno utilizzi l'auto per recarti alla metropolitana? Vuoi condividere la benzina e ridurre "nel tuo piccolo" l'inquinamento atmosferico? Viaggeresti con un tuo concittadino che condivide il tuo stesso percorso? Contatta il tuo Comune e fornisci il tuo nominativo, oltre ad un recapito telefonico, specificando la tratta di tuo interesse. Ad esempio: Buccinasco-Bisceglie o Buccinasco-Famagosta/Romolo. Il personale Comunale (scrivi a redazione@comune.buccinasco.mi.it) si occuperà di "abbinare le richieste" e ti ricontatterà segnalandoti chi tra "i tuoi vicini di casa" potrebbe diventare il tuo nuovo compagno di viaggio.

Il traffico di Buccinasco è prevalentemente pendolare per e da Milano. Spesso si utilizza l'auto solo per raggiungere la stazione della metropolitana più vicina; su ogni autovettura vi è un solo passeggero e, anche nella stessa famiglia, per questioni di orari che non collimano, si posseggono due automobili, di cui una poco utilizzata, sostenendo così costi doppi. L'Amministrazione di Buccinasco, attiva su più fronti per potenziare il trasporto pubblico e migliorarne l'efficienza, creare nuove vie di sbocco al traffico locale, progettare l'arrivo della metropolitana, ridurre l'inquinamento atmosferico, invita, nell'immediato, tutti i cittadini a partecipare a quest'iniziativa "aggregativa" più volte utile: riduce il traffico, incrementa le relazioni sociali, riduce i costi individuali di uso dell'automobile.

Il Car Sharing è un'iniziativa più ampia di condivisione dell'auto, promossa a livello nazionale da Legambiente e dal Ministero dell'Ambiente. Il Car Sharing in Italia è presente dal 2000 e oggi si contano complessivamente circa 10.200 utenti, 374 auto e 221 parcheggi. È un servizio innovativo, un'alternativa efficace e utile all'idea corrente di mobilità. Riduce l'impatto ambientale della circolazione, abbatta i costi, aumenta il numero dei posteggi e le opportunità di scelta dell'utente, che può passare dall'economicità di un'utilitaria alla praticità di una familiare. Ci si associa ad un circuito che gestisce un parco macchine di diversa tipologia. Si paga una quota 'una tantum' a titolo associativo ed una quota di abbonamento, oltre ad un costo variabile legato alla classe e all'utilizzo del veicolo, alla fascia oraria e ad eventuali servizi supplementari. Un call center, attivo 24 ore su 24, consente all'utente di prenotare l'auto preferita e ritirarla in qualsiasi momento. Un'auto privata ha dei costi fissi inevitabili: acquisto, manutenzione, assicurazione, tasse, parcheggio, oltre ai "costi vivi" (carburante, pedaggi, sosta) ed a quelli relativi all'usura (gomme, freni, ecc.). Con un'auto condivisa, i costi sono prevalentemente dipendenti all'utilizzo e il gestore del servizio si prende carico di imcombenze e spese (es. assicurazione, manutenzione, carburante, ecc.). Qualora l'interesse dei cittadini fosse considerevole, l'Amministrazione di Buccinasco potrebbe seriamente valutare un'eventuale adesione al circuito. L'intervento istituzionale porterebbe, crediamo, quote agevolate per i cittadini. Vi invitiamo a segnalare al Vostro Comune se siete soci o se foste interessati divenire soci di ICS - Car Sharing (redazione@comune.buccinasco.mi.it). **E.M.**

A MILANO CON IL CAR SHARING

Accedi gratuitamente alle Zone Traffico Limitato; hai la sosta gratuita in centro; hai la possibilità di circolare anche in periodi di limitazione del traffico (es. targhe alterne, blocchi della circolazione per superamento delle soglie inquinanti, ecc.).

ROTTAMA LA TUA AUTO E PASSA AL CAR SHARING

Il Ministero dell'Ambiente ha prorogato l'incentivo riservato a chi rottama un'auto immatricolata fino al 31/12/2000. Anche per il 2008, 1.000 euro di sconto per chi rottama la propria auto e si iscrive al Car Sharing. Hai rottamato la tua auto (dopo il 05/07/06) e non vuoi acquistarne un'altra? Contatta la sede Car Sharing della tua provincia e riceverai: un abbonamento gratuito al primo anno di Car Sharing e sconto del 50% sul secondo anno, oltre ad 800 euro di importo chilometrico da utilizzare entro 2 anni. Info: www.icscarsharing.it

i giovani al centro

I giovani al centro dei nostri programmi: grande attenzione e volontà di instaurare un dialogo costruttivo e continuativo. Al via, dopo l'estate, un questionario per individuare interessi, necessità, desideri di una fascia di età non sempre facilmente raggiungibile. Il questionario aiuterà il nostro personale a definire le priorità di intervento e darà modo di costituire una mailing list, che verrà poi utilizzata per i futuri eventi ed iniziative, studiati ad hoc per queste fasce d'età. L'intenzione dell'Amministrazione non è "imporre dall'alto", ma sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda ed "esaudire dei desideri reali". Il CAG (Centro di Aggregazione Giovanile), sito presso la Cascina Fagnana, ha già avviato una serie di interessanti ed utili attività: supporto all'istruzione scolastica (come ad esempio il progetto "dopo la campanella"), laboratori ricreativi strutturati aperti a tutti (es. Computerando, Dischettini,

Goleador) e i centri estivi.

A queste si aggiunge un vasto programma di attività sociali, culturali, sportive, ricreative con il supporto di esperti, sociologi, educatori, Associazioni del territorio e del Progetto Agorà. È allo studio anche un concorso di idee e una Carta Giovani, che consentirà ai ragazzi dai 15 ai 25 anni di poter usufruire di sconti presso palestre, centri estetici e punti vendita convenzionati.

"Il nostro intento è, in primo luogo, la prevenzione – commenta l'Assessore alle Politiche Giovanili, Patrizia Seghezzi – oggi il disagio giovanile si manifesta non solo attraverso atti vandalici e utilizzo di droghe, ma anche con disturbi alimentari, solitudine, senso di inadeguatezza che molto spesso colpisce proprio le giovani generazioni. Per questo crediamo che sia necessario agire a vari livelli".

new down town in Buccinasco



Decretati i vincitori del concorso indetto dall'Amministrazione Comunale per riqualificare due zone centrali della città

Per anni, sono stati due poli contraddistinti da vocazioni differenti: una storica, l'altra di tipo commerciale. Ora, attraverso un concorso a cui hanno partecipato architetti, ingegneri e studi internazionali, Buccinasco avrà un nuovo centro. O meglio, due.

Attraverso il concorso indetto dall'Amministrazione Comunale "Nuovo Centro - New Down Town in Buccinasco", sono stati scelti i progetti di riqualificazione urbana ed architettonica ma, anche, culturale e sociale, che contraddistinguono due aree centrali della cittadina: lo storico borgo di Romano Banco, oggi sede della Casa Comunale e la zona Chiesetta, fulcro della vita commerciale.

Attraverso indicazioni ben precise, il Comune di Buccinasco ha dettato i parametri per riqualificare queste due aree, caratterizzandole e rendendole immediatamente identificabili nel paesaggio urbano e spesso indifferenziato della periferia.

Al concorso, che ha visto una giuria di tecnici qualificati presieduta dall'Assessore all'Urbanistica, Alessandro Bianchi, hanno partecipato professionisti provenienti da ogni parte del mondo, come Sud America, Giappone e Ucraina. La scelta è stata veramente ardua, vista la qualità degli elaborati presentati. Alla fine, dopo un lungo di dibattito, hanno vinto:

-per la riqualificazione dell'area di Romano Banco:

"La Giuria decide con voto unanime di assegnare il 1° premio al progetto n° 13.a di Matteo Cesare Parini (Capogruppo), Lorenzo Wirz Castellani, Serena Laura Forti, ritenuto il più convincente sotto ogni profilo. In particolare si segnalano come note di merito: l'auditorium, posizionato e progettato in maniera molto appropriata, si pone come volume aggettante sull'attuale piazza ridisegnandone la skyline, e al contempo mantenendo una fruibilità totale della stessa piazza; la pedonalizzazione dell'intera area di concorso, con un convincente approfondimento del tema del paesaggio urbano, fra piazze e verde. Particolare accuratezza è stata posta dai progettisti nella scelta delle essenze per la piantumazione della via Roma"

-per la riqualificazione di piazza San Biago/via Emilia:

"la Giuria all'unanimità decide di assegnare il 1° premio al progetto n° 12.b, di Nicola Rovere (Capogruppo), Domenico Roberto Corapi; Walter Zizzari e Alain Oliver Moudio, poichè viene ritenuto il più convincente dal punto di vista architettonico e formale. L'intervento si integra in modo appropriato con il contesto e presenta elementi di forza molto interessanti: il grande polmone verde costituito dal parco tematico; il canale alberato che presenta l'idea dell'acqua come elemento riqualificante, l'edificio a torre che diventa simbolo urbano di richiamo; la creazione di una piazza aperta-coperta. Il progetto tiene conto anche della sostenibilità ambientale, relativa all'auto-

nomia energetica degli edifici e alla sostenibilità finanziaria dello stesso".

PROGETTO 13a - ROMANO BANCO

Imperniato sul tema della sostenibilità ambientale, il progetto prevede un'operazione di consolidamento dell'identità del luogo, attraverso la valorizzazione degli edifici pubblici e religiosi presenti. Con la completa pedonalizzazione dell'area, si sposterà il traffico sui due assi viabilistici a nord e a sud, lasciando spazio ad un sistema ciclo-pedonale capace di unire i molti micro-ambiti che ora caratterizzano l'area, con delle caratteristiche di uniformità. Si creerà quindi una piattaforma che, oltre a preservare i caratteri originali sia sufficientemente articolata da stabilire una gerarchia nell'accessibilità agli importanti edifici che la compongono. Così, Romano Banco avrà una nuova piazza che, se da un lato sarà il sagrato della Chiesa, dall'altro farà da preludio all'entrata degli edifici comunali: il Comune e un nuovo centro civico dove troveranno spazio non solo la scuola di musica ma anche l'aula consiliare, la casa delle Associazioni e un nuovo auditorium. Il suolo che collega tutti gli edifici ha un grado di naturalità elevato; specialmente nella parte sud, dove un percorso pedonale lastricato di pietra di Lucerna, collegherà, attraverso un sottopassaggio e un pontile in legno, il centro alla zona più rilevante dal punto di vista ambientale: il laghetto.

PROGETTO 12b - CHIESETTA SAN BIAGIO

Attraverso i cosiddetti "canali ecologici", veri e propri "pezzi di città", capaci di soddisfare i bisogni dei cittadini, siano essi di tipo socio-culturale che ambientale. Buccinasco vuole togliersi il vestito di zona peri-urbana connotata solo da privacy e infrastrutture, per indossare quello appositamente cucito di sistema ecologico integrato. Proprio per questo, il progetto scelto trasformerebbe l'attuale crocevia di piazza San Biagio in un quartiere modello, nel quale si intrecciano, senza soluzioni di continuità, molteplici attività che trovano forma in un quadrato ideale costituito da un basamento che ospita infrastrutture, impianti sportivi e servizi di pertinenza.

Sul basamento si affacciano anche le residenze che prendono forma seguendo due tipologie principali, la linea e la torre, un simbolo ben identificabile della città. Ovviamente in quest'area troverà spazio il mercato rationale, ospitato in una piazza coperta da una pensilina trasparente, un ponte pedonale che attraverserà il tratto veicolare che collega piazza san Biagio a piazza Emilia, un parco e un giardino tematico, vero fiore all'occhiello di questo nuovo centro. Sarà questo l'elemento qualificativo che si affiancherà all'elemento fisico per eccellenza, il land mark visibile a centinaia di metri: la torre.

tecnologia e comunic

Un fenomeno in crescita in Europa e nel mondo, un proge

Nel programma elettorale elaborato dal Centro-Destra in occasione delle elezioni amministrative del maggio scorso, sotto il punto "Trasporti e Viabilità" si legge: "Sviluppo del telelavoro".

Ma che cos'è esattamente il telelavoro? Tra le tante definizioni, ne abbiamo scelta una che ben sintetizza le altre: "Qualsiasi attività di lavoro che faccia uso delle tecnologie della comunicazione non richiedendo la presenza del lavoratore nell'ambiente tradizionale dell'ufficio" (Martin Bangemann, Commissario Europeo).

Il telelavoro nasce in Svezia ed è un fenomeno in crescita in tutto il mondo. Oggi, in una realtà sempre più telematica, dove non è più necessario essere nello stesso ufficio, nella stessa città o addirittura nello stesso Paese per vedersi in faccia, confrontarsi e discutere, il fatto di possedere un computer, un telefono ed una webcam, può consentire a chiunque di lavorare ed interfacciarsi con il mondo anche dalle mura domestiche. Gli incontri virtuali, le visualizzazioni tridimensionali, le videoconferenze, i riproduttori audio e la posta elettronica non solo velocizzano i tempi di risposta, ma consentono il configurarsi di nuovi impieghi. Come si legge su Il Giornale del 9 marzo 2008 ne "Il Telelavoro migliora la vita dei dipendenti che gestiscono il tempo in autonomia. E conviene", in Giappone la Panasonic ha cominciato ad introdurre il telelavoro per 30.000 dipendenti, la metà dell'organico. In Europa i telelavoratori sono 20 milioni, in Italia 1,8 milioni. In Gran Bretagna un

lavoratore su 24 presta servizio dalla propria abitazione, con l'ausilio di computer, internet, posta elettronica, telefono. In Italia solo uno su 25. Lo scorso anno in Toscana, Regione dove risultavano assunti 21 telelavoratori, è stata registrata per ciascuno, su base annua, una significativa riduzione del numero di assenze dovute a malattia, un'economia di 1.665 euro di spese per l'auto, oltre ad un notevole risparmio di tempo, dato dai mancati spostamenti casa-ufficio. Riduzione del traffico, riduzione dell'inquinamento ambientale, riduzione delle spese personali, flessibilità...migliore qualità della vita.

Il telelavoro non è semplicemente cambiamento del posto in cui si svolge la propria professione, è anche scomparsa di vecchi mestieri, sostituiti da nuove opportunità.

I "nuovi lavori" possono essere svolti ovunque: non solo a casa anziché in ufficio, ma anche in altre aziende, in altri settori, in altre nazioni e in altri continenti. Oggi si parla spesso di "Impresa Virtuale": il collegamento telematico tra le varie sedi aziendali, i vari reparti, i telelavoratori mobili e domiciliari rende, infatti, possibile la costruzione di una grande azienda "senza confini".

Quella del telelavoro è una sfida che la società moderna sta già affrontando. I riflessi andranno ad incidere sull'economia e sulla società civile. Prima di parlare dei progetti, che in quest'ambito riguardano la nostra città da vicino, cerchiamo di capire meglio di cosa si tratta e quali siano i soggetti coinvolti.

LE TELEPROFESSIONI ED I SETTORI ADATTI AL TELELAVORO

Il telelavoro è possibile per tutte quelle mansioni che richiedono un'intensa attività di manipolazione di dati e di gestione dell'informazione. In tutto il settore del terziario, quindi, ma non solo: Abbigliamento; Meccanotessile; Automazione industriale; Produzione e commercio di legname; Falegnameria; Arredamento per uffici; Vetro per Edilizia; Metalmeccanica; Elettricità; Elettromeccanica; Informatica; Automazione flessibile; Fotografia digitale; Consulenza. Per esempio, è già presente in aziende quali: IBM, Digital, Dun&Bradstreet, Italtel, Saritel, Telecom, Seat, Caridata, Tecnopolis e ben si adatta allo sviluppo delle relazioni internazionali: il formato elettronico dei documenti ha azzerato i tempi di trasferimento ed i costi di consegna degli stessi. Le attività telelavorabili sono numerose: specializzazioni informatiche, libere professioni, vendite, formazione, ricerca, progettazione, consulenze, lavoro sociale, elaborazione dati, gestione, marketing, produzione e compilazione, ingegneria, servizi di segreteria ed altro come ricerca personale, pubbliche relazioni, prenotazioni aeree, ecc.

TRE MODELLI DI TELELAVORO

Il telelavoro si può classificare in:

- **Telelavoro Domiciliare o Homeworking.** Solitamente questo è legato ad attività quali: Telemarketing, Televendite, Customer Care (Assistenza alla clientela), Assistenza Tecnica (Help Desk), Ricerche di Mercato, Data Entry, Organizzazione di Eventi Fieristici e di Convegni, Agenzie Immobiliari, Uffici Studi, Uffici Finanziari, Ricerca e Selezione del Personale, Management, Ingegneria, Architettura, Giornalismo, Ricerca, Grafica, Design.

- **Telelavoro Mobile o Working Out.** E' la forma di telelavoro attualmente più diffusa (anche in Italia); il lavoratore non opera da una sede fissa. Viene utilizzata in maggioranza da: agenti di vendita, rappresentanti, manager, giornalisti, consulenti, professionisti in genere.

- **Centro di Telelavoro o Lavoro Remotizzato.** Sono strutture costituite da Enti pubblici o privati attrezzate con prodotti e servizi tecnologici adatti al telelavoro. Vi si recano i telelavoratori dipendenti o autonomi per fornire le loro prestazioni all'azienda o al committente per cui operano.

Il primo centro nato in Italia è stato quello di Castelnuovo ne' Monti, nell'Appennino reggiano, inaugurato il 3 febbraio 1997, dove aziende quali le Assicurazioni Generali S.p.A. (Agenzia principale di Reggio Emilia), il C.R.P.A. (Centro Ricerche Produzioni Animal), l'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite, UNIECO, l'Azienda Unità Sanitaria Locale, diedero la loro disponibilità ad utilizzare il telecentro per farvi lavorare alcuni dei propri dipendenti. Negli ultimi anni, diverse nazioni hanno sperimentato questa soluzione: i Telecottages presenti in Svezia, Regno Unito e Irlanda, i Cybercafé spagnoli e le Telehouses austriache. Anche il Giappone è ricco di questi Centri; in USA, invece, la loro presenza è più ridotta.

icizzazione: il telelavoro

progetto della Giunta Cereda rivolto a lavoratori ed aziende

BENEFICI E COSTI DEL TELELAVORO

Il punto di vista dell'imprenditore

Introdurre il telelavoro può voler dire trasformare l'organizzazione tradizionale, ristrutturare i cicli produttivi, i flussi informativi, gli assetti patrimoniali e l'organigramma stesso. Questi cambiamenti possono essere più o meno radicali. I costi relativi al telelavoro, oltre ai salari da corrispondere ai telelavoratori ed alla formazione e all'aggiornamento del telelavoratori stessi, consistono nell'attrezzatura necessaria per "telelavorare", nella manutenzione, nei software e relativi aggiornamenti oltre che nei costi generali come telefono, ecc. Il vantaggio più evidente è che grazie al telelavoro il piccolo imprenditore può operare in un contesto di mercato globale, anche senza mettere in piedi un'azienda multinazionale. Il telelavoro permette, poi, all'azienda di ridurre i costi di trasporto del personale, soprattutto in quelle realtà in cui dipendenti o managers sono costretti a ripetute e frequenti trasferte nazionali o internazionali. Ma il principale vantaggio del telelavoro, in termini di costo, è legato al decentramento del lavoro presso i domicili dei lavoratori, presso i telecentri o presso le sedi dei clienti. Ciò permette all'impresa di tagliare i costi degli immobili. Riguardo alla produttività, gli studi effettuati, ne dimostrano un aumento per singolo lavoratore. La maggiore efficienza è legata a molteplici fattori: il telelavoro remotizzato permette di operare dalla propria

postazione senza interruzioni dovute a colloqui con colleghi e superiori, permette di lavorare per obiettivi nel rispetto dei carichi di lavoro, offre la possibilità di lavorare in un ambiente familiare e di ridurre lo stress dovuto agli spostamenti tra l'abitazione ed il posto di lavoro. Si registra anche una riduzione dei giorni persi per malattia nel corso dell'anno.

Il punto di vista del lavoratore

I principali vantaggi per il telelavoratore sono:
Flessibilità nello svolgimento del lavoro.
Rafforzamento dei legami con la comunità locale.
Più tempo da dedicare alla famiglia.
Riduzione dei costi e dei tempi di spostamento (abbattimento dei costi per l'abbonamento ai mezzi di trasporto, per la benzina, per il parcheggio, oltre alle ore risparmiate prima perse nel traffico).
Possibilità di formazione e aggiornamento continui.
Maggiore motivazione.

Il Telelavoro dal punto di vista giuridico

Dal punto di vista giuridico, esistono tre categorie di telelavoratori: i lavoratori subordinati, i lavoratori parasubordinati e i lavoratori autonomi. Il Comitato Italiano per la Promozione del Telelavoro, www.telelavoro.it, è un valido punto di riferimento in materia che può fornire informazioni ed assistenza anche dal punto di vista legale.

E.M.

BUCCINASCO "CENTRO DI TELELAVORO"

L'Amministrazione del Comune di Buccinasco, restando fedele al suo programma elettorale, sta valutando la possibilità di adibire un immobile di proprietà del Comune al telelavoro. L'ipotesi è quella di costituire un "Telecentro", un luogo attrezzato con strumentazione di base ed una serie di servizi condivisi. Il progetto, in fase di studio, da un lato potrebbe costituire, nel lungo periodo, una fonte di reddito per le casse comunali e, dall'altro, potrebbe apportare notevoli benefici per lavoratori ed aziende del territorio e non solo. La prima cosa da chiarire, però, è se vi sia effettivamente domanda di un servizio di tal genere. Infatti, benché la Giunta Cereda sia convinta della bontà dell'investimento e dei vantaggi del telelavoro, prima di procedere, deve identificare quelli che saranno i suoi interlocutori, così da definire al meglio caratteristiche e specificità dello spazio che andranno a destinare al "telecentro". L'iniziativa si rivolge ai cittadini - lavoratori autonomi o dipendenti - operanti in società predisposte al "lavoro a distanza", alle aziende del territorio che necessitano di un ampliamento di spazi, alle aziende non presenti sul territorio o alle multinazionali, che potrebbero affittare spazi attrezzati da destinare ai loro lavoratori residenti nell'area Sud di Milano. L'intervento del Comune comporterebbe un abbattimento dei costi fissi delle attrezzature, delle future quote di ammortamento, delle spese di manutenzione delle apparecchiature, dei costi di aggiornamento dei software, tutte voci che sarebbero, infatti, sostenute, in parte, dal Comune. Inoltre, i costi generali (come le spese telefoniche ed energetiche, le spese di amministrazione, ecc.) sarebbero facilmente identificabili dal datore di lavoro, in quanto il telelavoratore, prestando servizio presso un centro di telelavoro, lavorerebbe secondo orari stabiliti e con spese di gestione immediatamente verificabili. Al contrario di quanto accade con il telelavoro domiciliare. D'altro canto il cittadino-telelavoratore potrebbe disporre di un ufficio senza avere l'obbligo di stravolgere la sua casa e, seppur restando vicino alla propria abitazione, non verrebbe interrotto durante le ore dedicate ad attività professionali da "incombenze familiari".

IL PROGETTO IN STEP

- **Identificazione dei cittadini interessati.** I cittadini sono invitati a contattare gli uffici comunali nella persona del Dott. Fabio De Maio; Coordinatore Dipartimento Finanze, Bilancio, Tributi, tel.02/45797212, f.demaio@comune.buccinasco.mi.it. Si prega di lasciare le proprie generalità specificando se si tratta di lavoratore autonomo o dipendente (in questo caso indicare anche il nome della società per cui si lavora).
- **Identificazione delle aziende del territorio** che potrebbero necessitare di un ampliamento degli uffici.
- **Identificazione delle aziende non presenti sul territorio** che potrebbero avere interesse nell'istituire a Buccinasco una postazione remota. Qualora questi sondaggi dovessero dare esito positivo, l'Amministrazione provvederà ad identificare l'immobile e a ricontattare quanti nelle prossime settimane avranno espresso la loro eventuale adesione al progetto.

amici a quattro zampe



Per gli appassionati cinofili, weekend all'insegna dei migliori amici dell'uomo

L'ineguagliabile cornice del Lago S. Maria ha fatto da sfondo a due ben riuscite manifestazioni, patrocinate dalla nostra Amministrazione Comunale, i cui principali attori sono stati i nostri amici a quattro zampe, i loro conduttori ed una gran folla di appassionati cinofili.

Tra sabato 26 e domenica 27 aprile ha avuto, infatti, luogo uno spettacolo di "freestyle" o "dogdance", disciplina nata in America negli anni '80, giunta in Inghilterra negli anni '90 ed approdata anche in Italia da alcuni anni. La stessa va ad aggiungersi alle altre conosciute col nome di "agility" e "obedience". Tutte sono finalizzate ad aiutare il cane a sviluppare le proprie qualità fisiche e mentali, migliorando il rapporto in essere col proprio "padrone".

La "dogdance" in particolare consiste nel far eseguire al cane esercizi e figure a tempo di musica, mettendo in evidenza il lavoro di squadra e l'affiatamento pazientemente raggiunto col "conduttore". La Signora Paola Costantino è l'entusiasta presidente dell'Associazione Dogdance Italia, di cui è stata uno dei soci promotori. Il relativo addestramento viene svolto presso il centro "Cinofilia" di Rozzano (tel. 347-7735698). Il grande successo ottenuto dalla manifestazione è anche da ascrivere alla partecipazione di numerosi "dogdancer" provenienti da diversi Paesi europei (Repubblica Ceca, Svizzera, Inghilterra, Germania ecc.). L'Italia deve ancora crescere in questa specialità: purtroppo non dispone ancora di concor-

renti della classe 3 (quella superiore). I progressi sin qui registrati lasciano ben sperare per il futuro. Nella classe 1 la prima classificata è risultata Antonella Curti di Venezia con il suo bellissimo border collie Shorai; nella classe 2 il primo e il secondo posto sono stati appannaggio di Vanda Gerodowa (Repubblica Ceca) con i simpaticissimi chihuahua Roxie e Daisy; nella classe 3 infine la prima classificata è stata Alena Smolikowa (pur essa della Repubblica Ceca) con il border collie Keysia.

A tutti i partecipanti – al termine della gara – sono stati consegnati premi dal Sindaco Loris Cereda.

Frattanto dal Parco Resistenza di Corsico si era mossa, verso il Lago S. Maria, la prima edizione di "Strabau", piccola corsa in allegria, che ha visto il coinvolgimento di una ottantina di cani accompagnati dai loro "padroni". La passeggiata di circa quattro chilometri si è conclusa presso la tensostruttura che aveva ospitato la precedente gara di "dogdance". Qui cani e conduttori hanno potuto rifocillarsi, dopo tanta fatica.

La "Strabau" è stata organizzata dall'associazione "Tom & Jerry" (tel. 333-8518265) ed il ricavato della vendita dei biglietti ai partecipanti sarà destinato a sostenere gli animali più bisognosi ed il noto progetto per la realizzazione nel nostro territorio o in un Comune contiguo di un canile – rifugio, adeguatamente attrezzato.

Italo Palumbo

sei mesi di cinema a Buccinasco

Sono davanti al monitor del PC e ho l'angoscia della pagina bianca. L'Amministrazione mi ha chiesto di fare una relazione sui cineforum che ho organizzato in questi mesi e sono un po' imbarazzato. Perché? Perché sono tornato a fare questo lavoro per i cittadini di Buccinasco (come si chiamano? Buccinesi?) dopo cinque o sei anni di assenza e ne sono davvero contento. Non è una "captatio benevolentiae", ma vedere ogni sera l'auditorium affollarsi di trenta, quaranta, cinquanta persone che amano il cinema come e anche più di me è davvero confortante. Per l'esperienza che ho, infatti, queste iniziative non riscuotono tanto successo perché si va a vedere un film o in multisala o si sta a casa. Si perde così quel gusto di vedere un'opera d'arte insieme, nel buio della sala, sconosciuti, affratellati da un unico culto alla Decima Musa. Proiettare film insoliti, quasi dimenticati, rari, eppure godibili: questa è la sfida, facilitata dalla modalità scelta dall'Assessorato e cioè di fare dei mini cineforum di due film ciascuno, variando i temi, rendendo agile il tutto. Così a novembre abbiamo visto due film sulla mafia: "I cento passi" e "Testimone a rischio" per poi passare alla comicità hiddysh con "Amore e

guerra" di Woody Allen e "The producers", tratto da una commedia di Mel Brooks ed era bello sentire la gente continuare a ridere uscendo dalla sala. In febbraio due film sulla "Finis Europae" e sulla bellezza della lirica, con "Il Maestro di musica" e lo struggente "Joyeux Noel" ambientato nel Natale del 1914. A seguire un'altra coppia di film sulla potenza emergente, la Cina, vista con lo sguardo del suo più grande regista Zhang Ymou. Lo spettacolare "Hero" e il tenero "La strada verso casa" ci hanno fatto vedere un continente diverso, quasi un altro mondo. Infine tre film su "Volti e anime della resistenza europea": "La Rosa Bianca", l'introvabile "L'armata degli eroi" e l'italiano "Il partigiano Johnny", che sgombra il campo delle polemiche sulla resistenza, annientando sia l'esaltazione retorica, sia un miope riduzionismo. Alla fine di queste serate, che non si sarebbero potute realizzare senza l'aiuto tecnico di Armando Leone, resta l'impressione di una città viva e reattiva. Ci vediamo ancora? Spero di sì.

Alberto Leoni

nuovi vigili, più ore, più sicurezza

Rinnovato il contratto decentrato della Polizia Locale:
turni serali e nei giorni di festa

All'indomani della decisione dell'Amministrazione di non rinnovare l'accordo per il servizio di Polizia Intercomunale, troppo costoso per il nostro Comune e poco funzionale, in relazione alle reali esigenze della cittadina - la ripartizione dei costi viene suddivisa in base al numero di abitanti e non secondo i reali interventi effettuati sul territorio -, si è conclusa la trattativa per il rinnovo del contratto decentrato della Polizia Locale.

Parte delle risorse precedentemente destinate all'intercomunale, sono state indirizzate verso un **potenziamento interno della polizia locale** così da **garantire più efficienza e un maggior presidio 'là dove serve e quando serve'**. Un nuovo accordo che prevede

più turni serali, più ore di servizio, la presenza nei giorni festivi e in occasione delle Festività nazionali e locali, con un incremento dell'organico. Il precedente contratto, scaduto il 31 dicembre 2007, non soddisfaceva le aspettative dei vigili e non includeva "straordinari da contratto": cioè un numero di ore di servizio extra contrattuali, che ora sono garantite dalla nostra polizia così che, al bisogno, ci sia sempre qualcuno su cui contare. Si potenziano anche i turni serali, alcuni in giorni fissi ed altri a richiesta, così come la presenza nei festivi, in occasione delle festività e degli eventi che coinvolgono il territorio. Sono stati sostituiti i due vigili andati in pensione nelle ultime settimane e, molto presto, ver-

ranno inserite due nuove unità. Commenta il Sindaco Loris Cereda: *"Avevamo promesso più sicurezza e più attenzione al bilancio. Non rinnovando la nostra adesione alla Polizia Intercomunale, che aveva un costo spropositato rispetto all'utilizzo che se ne faceva, abbiamo utilizzato le economie per assumere altri vigili e definire un accordo integrativo estremamente innovativo, che garantirà un sensibile aumento del presidio della nostra polizia sul territorio. Un nuovo modo di intendere il rapporto tra Amministrazione e Polizia, che soddisfa le aspettative di entrambe e, soprattutto, che andrà a soddisfare la richiesta di maggiore sicurezza dei cittadini"*.

E.M.

la biblioteca Favini

Continua ad essere un punto di riferimento per i piccoli scolari della scuola primaria "Robbiolo" la biblioteca dedicata a Cristina e Ilaria Favini. Ad occuparsene è la nonna delle due bambine che, insieme ai loro genitori, sono state strappate, prematuramente alla vita, durante la tragedia che ventitre anni fa colpì la Val di Stava. Da allora, "nonna Favini", ha iniziato la sua opera, facendo rivivere le sue nipotine e la voglia di conoscere che, nonostante la tenera età era già parte di loro, donando i libri alla scuola e ai suoi piccoli protagonisti, comprandone di nuovi, fino a creare una vera e propria biblioteca per bambini. La biblioteca, ormai parte integrante della scuola e delle

risorse comunali, è un punto di riferimento per i piccoli utenti: un luogo dove socializzare, imparare e leggere. Ma anche un luogo dove si respirano valori importanti come la memoria e la solidarietà. Ogni anno, per esempio, in occasione del Natale, viene allestita una pesca di beneficenza a cui aderiscono tutte le classi: le somme raccolte vengono devolute in beneficenza, sposando un progetto umanitario. Inoltre, attraverso la biblioteca, gli scolari sono entrati in contatto con alcuni autori, anche molto importanti, che, proprio nei locali a misura di bambino di via Aldo Moro, hanno presentato i loro libri, aprendo la porta di un magico mondo.

GEA
ONORANZE
FUNEBRI

contatti

BUCCINASCO via Valdossola 3

CORSICO via Ugo Foscolo 13

telefono 02.44.74.969

Francesco Gea 335.6284173

sicurezza
bezze

territorio

9 >>



legalità: un valore ap

Un diritto e un dovere d

Che cosa significa Legalità? Con il termine legalità si intende l'osservanza delle leggi, cioè il rispetto delle norme democratiche che regolano la vita civile. Lo Stato e le Istituzioni che lo rappresentano devono essere il primo garante della legalità, praticando quei comportamenti corretti che poi si esigono dai cittadini e assicurando alla giustizia i criminali.

L'Amministrazione di Buccinasco sottolinea il suo impegno nella difesa della legalità e l'attenzione prioritaria verso un problema che riguarda anche il nostro territorio. Buccinasco, è la storia a dirlo, è

stata meta, negli anni '80, di una certa immigrazione delle "famiglie", soprattutto calabresi, i cui nomi sono noti a tutti. Numerosi gli arresti, le operazioni antimafia, le indagini non solo a Buccinasco, ma in tutto il Sud Ovest milanese. Di questi cognomi si parla ancora, ma commenta il Sindaco, Loris Cereda: "Non crediamo si possa fare di tutta un fascio: le persone non possono essere giudicate dal cognome che portano, questa non è giustizia. La nostra giustizia è aiutare le indagini, fare del nostro meglio per tutelare la legalità in tutti i suoi aspetti, esse-

re attenti e vigili senza, però, fare discriminazioni dettate solo dalle origini e dal passato. Difendere la legalità per noi significa fare quanto in nostro potere per garantire la sicurezza sul nostro territorio e agire pensando al bene della nostra cittadina".

Per affermare e difendere il principio della legalità, il 17 aprile, si è svolta una Tavola Rotonda, organizzata da Legal-Mente e patrocinata dal Comune di Buccinasco. Tra i relatori anche il Sindaco Loris Cereda. Segue un breve sunto degli interventi ed alcune considerazioni.

"Non si può applaudire con una mano sola" di Alberto Schiavone

"La difesa della cultura della legalità è il tema della serata organizzata dall'Associazione Legal-Mente con il patrocinio del Comune di Buccinasco. Partecipano come relatori: Ruben Oliva, autore del libro "La Santa" che denuncia le attività della mafia calabrese, la 'ndrangheta che fa da filo conduttore della serata, Lorenzo Frigerio dell'associazione Libera e Loris Cereda, Sindaco di Buccinasco da giugno 2007, oltre ad un centinaio di persone.

Esordisce Oliva parlando della redazione del suo libro che lo ha portato in giro per il mondo, anche a Buccinasco. Puntualizza che, almeno per oggi, sarebbe meglio che la politica venisse lasciata fuori da quest'aula. Si scatena un applauso, ma Oliva lo zittisce, il tema è troppo serio. Un proposito encomiabile, ma francamente qualche dubbio sul fatto che la politica sia stata lasciata a casa affiora quando il Sindaco Cereda conclude un intervento pacato e sereno dove ammette di aver sottovalutato i garbugli della legge di affidamento dei beni confiscati, ma rivendica di averne assegnati tre in soli nove mesi di Amministrazione, compreso la ormai ex-pizzeria di via Bramante. Un discorso pulito e sincero, onesto come la sua stessa presenza ad un'iniziativa organizzata per lo più dall'opposizione della quale la stragrande maggioranza del pubblico fa parte. Applaudono forse cinque o sei spettatori. In aula ce ne sono almeno cento (!). Poi parte Lorenzo Frigerio decisamente sopra le righe e abbastanza provocatorio (Frigerio stesso più tardi riconoscerà di aver sbagliato i toni dimostrando buon senso e onestà intellettuale).

Quando termina si scatena una valanga di applausi, fuori luogo come riconosciuto più tardi da Frigerio stesso. L'atteggiamento del pubblico mi sembra, quindi, un pò parziale, però, penso, magari mi sbaglio: meglio controllare!

Chiedo la parola e mi cimento in un impeccabile intervento didascalico tratto dal libro La Santa, che ho letto bene, dovrebbe venir giù il soffitto e invece... silenzio assoluto!

È evidente che si contesta l'argomentatore invece dell'argomentazione e questo è l'esatto contrario di quella cultura della legalità che tanto si professa di divulgare, anzi è contrario a qualsiasi tipo di cultura per definizione.

La serata prosegue nella direzione che ho carpito dopo l'inconfutabile 'prova del nove': si critica l'atteggiamento "superficiale" della Giunta riguardo al problema - affermazione decisamente surreale visto che in aula sono presenti il Consigliere Comunale Luigi Iocca (PDL), l'Assessore Vincenzo Centola, il Vice Sindaco Antonio Luciani ed ovviamente il Sindaco Loris Cereda. Fortunatamente qualcuno in aula comincia ad accorgersene. Qualcun altro correttamente osserva che l'oggetto della serata è un altro e non se ne sta parlando, Ruben Oliva gli da ragione. Altri chiedono la parola, ma l'applausometro resta comunque sempre parziale.

Nelle battute finali, però, il contegno sereno del Sindaco e la sua predisposizione al dialogo mi pare vengano apprezzati da molti.

Spunta poi anche qualche giornalista che contesta il comportamento del Sindaco nei confronti di certa stampa. Sarà anche legittimo, ma non è né la sede né la serata giusta.

Vi segnalo, infine, l'intervento di Rinaldo Sorgenti (PDL), campione di sintesi che, in una serata dove tutti son prolissi, è una rarità. Chiede all'associazione Legal-Mente per quale motivo non è entrata a far parte del centro poli-associativo che avrà sede in via Bramante. La risposta, dopo qualche tentennamento comprensibile, è: "ci è sembrato un progetto campato in aria!".

apolitico e super partes

re di ogni essere umano

Il Sindaco conclude invitando tutte le associazioni ad aderire al polo ed augurandosi, per il futuro, una collaborazione più proficua con l'associazione Libera e con Lorenzo Frigerio.

Nel complesso la serata, terminata all'una di notte, è stata bella; se tutti avessero partecipato con uno spirito più obiettivo sarebbe stata ancor più bella: la legalità non è un'idea politica, ma un valore assoluto; l'esistenza di forze politiche che si sentono autorizzate più di altre a rappresentarla, si rivela un fattore destabilizzante proprio perché introduce parzialità in un valore collettivo che rode come un tarlo proprio quella legalità che, per natura, è un tesoro che appartiene a tutti.

"Ho avuto l'impressione che questa delibera su Via Bramante sia stata in realtà il casus belli di uno scontro tra forze politiche contrapposte, poteva essere qualsiasi altra cosa, purtroppo è toccato ad un argomento così delicato, abbiamo sbagliato tutti in questa storia, speriamo che ci insegni qualcosa per il futuro", Lorenzo Frigerio, associazione Libera, 17 Aprile 2008, 24.30 circa.

Un aggiornamento successivo: nei giorni scorsi Lorenzo Frigerio e Loris Cereda si sono parlati telefonicamente per pianificare interventi e progetti tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Libera: un fatto che fa seguito alle parole, il segnale più importante.

I BENI CONFISCATI: UN ALTRO ASPETTO FONDAMENTALE DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Dopo Via Odessa, quest'Amministrazione ha riconsegnato alla cittadinanza, nel mese di aprile, un altro stabile confiscato alla 'ndrangheta. Presto sarà la volta di Via Don Minzoni, Via Indipendenza e Via Vittorio Emanuele. Ecco cosa diverranno questi luoghi un tempo sedi delle "cosche":

Villetta di Via Odessa 3. Asilo Nido gestito dall'Associazione Dimora. Un bello spazio in una delle zone più verdi di Buccinasco. Programmi mirati per i più piccini che verranno seguiti da personale qualificato. Inizio lavori: entro fine maggio.

Locale di Via Bramante 14. Polo socio-ambientale coordinato da A.N.T.A. (Associazione Nazionale Tutela Ambientale) e costituito, al momento, da cinque Associazioni: Tom & Jerry (attenzione verso i piccoli amici a quattro zampe), AIR (supporto agli immigrati "regolari" che hanno scelto Buccinasco), LEDA (difesa dei diritti dei diversamente abili), Amici della Terra (lotta alla devianza ambientale); realtà ricche di progettualità e iniziative pensate appositamente per Buccinasco e per i suoi cittadini.

Via Lamarmora 2. Taverna e box destinati ad uso deposito dell'Associazione AMI (Amici Missioni Indiane). La pratica di assegnazione sarà perfezionata nelle prossime settimane.

Quanto agli stabili di **Via Don Minzoni 8/11**, **Via Vittorio Emanuele 21** e **Via Indipendenza 5/7**, l'Amministrazione sta vagliando diversi progetti che verranno esaminati in sede di Commissione Consiliare. Nel Consiglio Comunale del 23 aprile u.s., è stata nuovamente sottolineata l'importanza di quest'organo e uno scambio di battute tra Loris Cereda e Maurizio Carbonera lascia pensare che presto i rappresentanti di Centro-Sinistra torneranno a farne parte.

Commenta il Sindaco Loris Cereda

"La nostra Amministrazione si impegna in meno di due anni ad assegnare quattro volte tanto gli immobili confiscati rispetto a quanto sia riuscita a fare l'Amministrazione precedente. Ad oggi, abbiamo destinato tre immobili in soli nove mesi e, entro la fine del 2009, il numero salirà a sei. Una media di un immobile ogni tre mesi. E questo nonostante il lungo iter imposto dalla legge 109/96. Non ci pare poco."



Locale di via Bramante 14



**Finalmente l'alternativa
a prezzi concorrenziali**

Per informazioni rivolgersi:

Sig.ra Renata Veneziano
cell. 340 5861044

Milano Via Fornari 50 (angolo Caterina da Forlì)

Tel. 02 48750503

Rozzano Viale Lombardia 17

Tel. 02 57503230

DIURNO-NOTTURNO-FESTIVO
24 ORE SU 24


Per inviare le lettere:

redazione@comune.buccinasco.mi.it oppure via fax allo 02.48842684, oppure consegnandole a mano all'ufficio Protocollo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e il lunedì pomeriggio dalle 14 alle 17

LETTERA
E RISPOSTA

Pubblichiamo questa lettera così da rispondere indirettamente ad alcune lamentele (poche per la verità) sull'argomento "dossi stradali". L'utilità dei dossi è quella di rallentare la velocità di auto e moto in prossimità di scuole, attraversamenti pedonali o vie particolarmente lunghe e dal transito sostenuto. Benchè la maggior parte dei cittadini ne sia lieta e anzi faccia richiesta perchè essi vengano posizionati anche su strade in cui attualmente non sono previsti (alcune vie devono necessariamente restare "libere" per consentire il transito veloce di ambulanze, vigili del fuoco, ecc), sporadicamente c'è chi ritiene che siano troppi o che abbiano altezze "eccessive". Ci teniamo a precisare che l'altezza dei dossi segue delle normative precise sovracomunali. Inoltre, essendo dei deterrenti, sono volutamente abbastanza alti così da richiedere al guidatore una notevole decelerazione. Seppur "fastidiosi", li riteniamo necessari ed i vantaggi sono senza dubbio superiori ai disagi.

la lettera



Buongiorno,

Le scrivo a proposito della difficile viabilità di Buccinasco. Da qualche anno ogni mattina parto da Cornaredo per venire a lavorare a Buccinasco in via Vivaldi attraversando Comuni quali Cusago e Trezzano sul Naviglio. La cosa che mi disturba parecchio è che come mi imbatto nel cartello "Buccinasco" lì comincia il mio percorso ad ostacoli. Per percorrere 3 Km dall'uscita della Tangenziale per arrivare in via Vivaldi, attraversando, quindi, la zona industriale, mi trovo a dover varcare con la mia macchinetta ben 11 tra dossi artificiali e simili di altezza variabile. Le lascio immaginare i risultati sulla mia macchina che, purtroppo, non è uno dei tanti Suv che vediamo in giro e che, quindi, mostra sonori rumori dal fondo dell'auto dovuti proprio allo scavalcamento continuo e quotidiano.

Questa mail l'ho scritta proprio perchè già stufo di questa anomala situazione mi vedo posizionare proprio la scorsa settimana altri due dossi sulla Via Lavoratori. Ma ai lavoratori che percorrono questa strada e che non possono certo cambiare auto ogni 4 anni non ci avete pensato quando avete brillantemente posizionato l'ennesimo dosso?

Distinti saluti

Tiziana Grassi

la risposta del Sindaco



Gentile Signora,

Le assicuro che mi preoccupo delle automobili dei miei concittadini e di quelle di quanti si trovano a transitare a Buccinasco ma, se mi permette, penso molto di più ad evitare che un'auto, superando i limiti di velocità, metta a repentaglio la vita di un essere umano. In questi pochi mesi ho ricevuto tante segnalazioni e tante richieste di imporre dei limiti proprio sulle strade di maggior traffico. Purtroppo gli incidenti accadono e, se è possibile fare qualcosa per cercare di evitarli o, per lo meno, di limitarli, credo sia nostro dovere non esitare.

Giro molto spesso in moto e sopporto questo disagio almeno quanto lei.

Certe decisioni si prendono in base alle priorità, questa volta la mia non coincide con la Sua, me ne dispiace.

Cordiali saluti

Loris Cereda

Casa & Co.

Architettura di interni

Esposizione:

Via Volturno, 3 - Buccinasco (Mi)

Tel. 02.45706156 - Fax 02.45703412

E-mail casaco@tin.it

Laboratorio:

Via dei Platani, 21 - Buccinasco (Mi)

**DISEGNAMO E
PRODUCIAMO**

CON NOSTRO LABORATORIO

DI FALEGNAMERIA

MOBILI PER

LE VOSTRE CASE



partecipa alla blog chat!



L' 11 giugno dalle 18.30 alle 19.30
il Sindaco Loris Cereda sarà on-line

pronto a rispondere in diretta
a tutte le Vostre domande!

Connettiti al sito del Comune
(www.comune.buccinasco.mi.it)

entra nel Blog e clicca sulla voce Blog-Chat

Un mese intenso, quello di aprile, per il nostro blog: 2.927 visite di cui 1.097 visitatori diversi e 149.909 accessi, risultati record... almeno per ora! Certo i temi trattati sono stati molti e tutti importanti. Si è, infatti, parlato di: **Consiglio Comunale**, svoltosi il 23 aprile che ha visto la presentazione di tre Piani Integrati di Intervento che riguardano il territorio

di Buccinasco; **Expo 2015**, un progetto che ci coinvolge molto da vicino e che potrebbe arrecare notevoli benefici anche alla nostra città; **Polizia Locale**, è stato rinnovato il contratto con la Polizia Locale di Buccinasco che potrà contare su nuovi vigili, più turni e quindi più sicurezza; **17 aprile: Serata dedicata alle Legalità**, iniziativa organizzata dall'As-

sociazione Legal-Mente con il patrocinio del Comune di Buccinasco; **Assegnazione dell'immobile confiscato alla 'ndrangheta di Via Bramante**, il locale diverrà un polo socio-ambientale, al servizio della città e dei suoi cittadini. Si potrebbe citare molto altro, ma lo spazio non lo consente... venite a trovarci sul blog!

E.M.

SONDAGGI ON LINE. IL SONDAGGIO DI MAGGIO

È terminato il 30 Aprile il sondaggio relativo alla decisione di questa Amministrazione di non rinnovare il contratto per il servizio di Polizia Intercomunale. Poca la partecipazione, da cui si deduce che il progetto di Polizia Intercomunale è probabilmente poco conosciuto dai cittadini.

In ogni caso, la maggioranza dei votanti si è dichiarata d'accordo con l'Amministrazione. Il servizio era, infatti, costoso, se paragonato all'utilizzo che se ne faceva. Il mancato rinnovo ha permesso di investire nel potenziamento della Polizia Locale.

In queste settimane si parla molto di sicurezza sia a livello nazionale (TG, Trasmissioni TV, Quotidiani, Radio, ecc.) che locale (serate sulla legalità, progetti in corso e in fase di studio, ecc.). L'Amministrazione di Buccinasco si dimostra molto attenta al tema e attiva su più fronti: potenziamento della Polizia Locale, progetto "nonni vigili", incremento della video sorveglianza, disponibilità all'arrivo sul territorio della Guardia di Finanza, progetto "Città sicura" che attualmente è in fase di studio di fattibilità.

Secondo la Tua opinione, Buccinasco è una città "sicura"?

- 1) Molto
- 2) Abbastanza
- 3) Poco
- 4) Molto poco

Sarà possibile votare fino al 31 maggio 2008.



di Gianfranco Belisari

nozze d'oro

Quando una volta non c'era ancora la televisione, i personaggi che contavano nei paesi erano il Sindaco, il Comandante dei Carabinieri, il Parroco e il farmacista che si ritrovavano nel caffè del centro a scambiarsi le loro



Prima visita dell'Arcivescovo Giovanni Colombo, febbraio 1979

impressioni circondati dal rispetto dei compaesani. Adesso tutto è cambiato: il Comandante dei Carabinieri non lo conosce quasi nessuno, anche perchè c'è un ampio turnover; il Sindaco lo si conosce, ma si vede o nelle occasioni ufficiali o bisogna andare in Comune per incontrarlo.

La figura del farmacista è praticamente scomparsa: spesso la farmacia è addirittura comunale. L'unica figura che resiste, come presenza immanente nel tessuto sociale del territorio, è quella del Parroco. Naturalmente, c'è parroco e parroco.

Noi a Buccinasco, in via Marzabotto, abbiamo un parroco straordinario: si chiama Don Giovanni Battista Maculan, per tutti "don Giovanni".

Sentite la sua storia e capirete perchè, anche se ci sono altri parroci di valore, merita un posto speciale nella nostra galleria dei personaggi buccinaschesi degni di nota.

Nasce a Montecchio Maggiore - Vi - nel 1934 da una modesta famiglia veneta, all'età di tre anni i genitori, per migliorare la loro

condizione di vita, si trasferiscono a Induno Olona- VA - dove il piccolo Giovanni cresce in un ambiente fortemente permeato di tradizioni cristiane: chiesa, oratorio, sacerdoti. La scintilla della vocazione naque per una decisione del Cardinale Colombo che istituì corsi per il recupero di anni di studio.

Fece così il Liceo Classico a Venegono Superiore e poi 4 anni di Teologia: fu ordinato sacerdote dal Cardinale G.B. Montini, futuro Paolo VI°, (attenti alla data!) il 21/06/1958.

La sua avventura di sacerdote inizia a Renate Brianza, paese natale del cardinale Tettamanzi suo compagno di studi al Seminario. Nel 1966 arriva a Milano, alla Barona, dove fa la sua seconda esperienza pastorale fino al 1977. Nel 1978 inizia l'esperienza pastorale a Buccinasco. Le prime funzioni religiose doveva tenerle nella chiesetta di S. Biagio perchè non aveva una chiesa sua. E qui vengono fuori tutta la forza d'animo e la tenacia della razza veneta, sorrette da una fede incrollabile e da un innato senso degli affari (io l'ho chiamato "piccolo Berlusconi", ma lui ha risposto con un ghigno).

Allora Buccinasco era ancora un "paesotto" e gli amministratori del tempo ebbero l'ottima idea di cedergli un terreno in via Marzabotto. Detto terreno era tutto "spelacchiato" dalle imprese costruttrici che avevano preso tutta la terra buona per fare giardini altrove: allora don Giovanni, imitando il famoso Don Camillo, inseguiva i camion che andavano alle discariche per farli scaricare sul "suo" terreno finchè riuscì a renderlo fruibile. Poi correndo all'Arcivescovado per avere contributi e alle banche per avere mutui, riuscì finalmente a creare la Parrocchia MARIA MADRE DELLA CHIESA, con annesso oratorio e altri servizi.

Adesso quel terreno spelacchiato pulsa di vita: è diventato il

polo di attrazione del quartiere. Inizialmente la nuova parrocchia doveva occuparsi di 2800 anime: oggi di ben 12.000! Entrare nell'area parrocchiale è un vero piacere per lo spirito e fa rivivere le belle esperienze e sensazioni giovanili: giovani allegri che passano lì il loro tempo libero facendo sport ; torme di ragazzine e ragazzini sorridenti che escono dalla chiesa e vanno in aule luminose con le loro insegnanti di catechismo. Alla domenica le messe sono sempre affollate per ascoltare le parole del loro pastore, sempre ispirate, mai banali e spesso venate di umorismo, che non guasta.

Non c'è che dire: mai terreno fu donato per una causa migliore. E l'autore di questo "miracolo" è il nostro don Giovanni il quale, proprio l'11 maggio, ha celebrato il 30° anniversario di vita ecclesiale a Buccinasco e, ATTENZIONE!!!, il 22 giugno p.v. CELEBRERÀ IL 50° DI SACERDOZIO. In questa occasione celebrerà una messa all'aperto all'esterno della Parrocchia, e certamente tutta la comunità sarà presente per testimoniare il proprio affetto e la propria riconoscenza a questo straordinario buccinaschese. GRAZIE DON GIOVANNI E LUNGA VITA!



Festa Patronale 1998

Un cammino insieme

Nella prospettiva cristiana, trent'anni sono poco più di niente. Non così per i cristiani, uomini anch'essi di questo mondo. Trent'anni sono tanti, allora: trent'anni dalla nascita della nostra Parrocchia. Dalla piccola chiesa di S.Biagio, alla vecchia ma accogliente baracca, sino alla nuova struttura. Una chiesa moderna con il fascino dell'antico, dove il mistero di sempre incontra, accoglie ed ascolta l'uomo del dubbio alla ricerca costante del vero, che si fa relazione con Dio e con gli altri uomini.

La festa non è celebrare l'edificio, ma scoprire che il volto autentico della Chiesa ha la forma di chi entra nel silenzio o che si ritrova nell'ascolto della Parola, allo spezzare del Pane, allo scambio fraterno della pace. È scoprire che fuori ci sono altri, non meno fratelli, non sempre della stessa fede, talvolta persino molto lontani, che hanno però diritto alla nostra attenzione, al nostro rispetto, alla nostra considerazione. E poi, e poi gli ultimi, quelli a cui nessuno pensa: reietti, poveri sbandati, immigrati di ogni colore che interpellano la nostra coscienza e sfidano la nostra indifferenza.

Quante volte ci siamo imbattuti in queste situazioni! Non sempre abbiamo capito, non sempre abbiamo corrisposto. E tuttavia insieme siamo cresciuti, tutti insieme ci siamo abituati, magari con ancora qualche remora e pregiudizio, ma ci siamo abituati a non renderle estranee.

È stato un cammino non facile, piuttosto accidentato, dove l'incomprensione ha talvolta vestito i panni di un atto di accusa nei confronti di chi di queste situazioni portava il peso più grande.

Prima di dirti grazie, permetti, don Giovanni, alla tua comunità, di dire grazie al buon Dio. Perché è stato Lui, in fondo, a volere e favorire il nostro incontro. È stato Lui che, nonostante i limiti tuoi e nostri, ci ha permesso di conoscerci, di crescere e di acquisire consapevolezza, di stimarci, di volerci bene così come siamo fatti. Questa, in fondo, è la Chiesa che, insieme, cercavamo: una Chiesa non soddisfatta del suo ritualismo, non paga della sua sola tradizione, ma viva perché incontro tra diversi, con modalità ed obiettivi di presenza non invasivi, convinta del suo Signore, ma, allo stesso tempo, toccata dal dubbio sulla propria capacità a migliorarsi, a diventare comunità vera, a passare dalla collaborazione alla corresponsabilità.

È quella Chiesa, Giovanni, che a tutti noi piace di più, sicuramente non perfetta, ma protesa a realizzare gli



orientamenti del Concilio Vaticano II, a cui tu tanto hai creduto e nei quali ci hai abituati a credere e che continui a riproporre con forza come meta ambita.

Cinquant'anni fa la tua ordinazione. A quell'epoca Buccinasco era solo un minuscolo punto sulla cartina geografica, sconosciuta alla gran parte di noi, appena fuori Milano eppure così distante.

Il tuo arrivo è sembrato a tanti quasi una punizione. Un luogo così lontano dalle tue esperienze di giovane sacerdote. Prima la quiete della Brianza, poi la Barona meta di arrivo di veneti e meridionali alla ricerca di un lavoro dignitoso e di un riscatto civile, poi ancora l'esperienza accanto ai lavoratori in lotta, le messe nelle fabbriche occupate. Un'esperienza non sempre vista con simpatia, osteggiata talvolta dalla stessa gerarchia, nonostante la lucida visione di due grandi Papi, Giovanni XXIII prima, Paolo VI poi.

Il cardinale Giovanni Colombo volle affidarti il compito di parroco fondatore nella nuova realtà che stava nascendo in quella langa di Buccinasco. La sua scelta fu letta ed interpretata da troppi come la risposta alla tua supposta irrequietezza. Non

era così. Giovanni Colombo aveva e conservava per te un affetto particolare. L'irrequietezza Lui la leggeva come passione per l'uomo, intraprendenza pastorale, capacità di capire e condividere i problemi, voglia di relazioni; soprattutto volontà ferma di portare Cristo tra la gente e desiderio di camminare con essa. Conosceva anche l'esuberanza che ti pervadeva, ma la ricordava sempre con rispetto e simpatia e mai con fastidio.

Alla tua gente piace la tua autenticità ed è disposta a perdonare anche quei momenti non sempre eccellenti, quelle sfuriate talvolta inutili, qualche battuta di troppo. In compenso sei il primo a riconoscere il possibile errore, a chiederne scusa e questo per noi tutti, è il regalo migliore.

Di tempo ne è passato, Don. È stata dura, ma ne valeva la pena. La strada è ancora lunga ed il futuro è nelle mani di Dio che ci chiede disponibilità a nuove avventure. Siamo tutti suoi strumenti, ma questo è il bello della nostra Chiesa, è bella e resta tale proprio perché è Lui a guidarla.

Il 22 giugno Don Giovanni ricorderà il 50° di ordinazione sacerdotale con la celebrazione della Santa Messa alle ore 11.

La comunità di Maria Madre della Chiesa



SERVIZIO
Pronto Fiori di Sotgia G.

INGROSSO E
DETTAGLIO

Fiori recisi e piante d'appartamento.
Composizioni floreali fresche ed essiccate.
Servizi per matrimoni, meeting,
onoranze funebri ed ogni tipo di cerimonia.
Consegna a domicilio a Milano e hinterland.
Prezzi supercompetitivi: contattateci!

via E. Duse 4 (vicino all'Ufficio postale) - 20090 Buccinasco - telefono/fax: 02.45.712.572



di Gianfranco Belisari

un'occasione da non perdere!

Il fatto del mese è stato indubbiamente l'esito elettorale: più che "del mese", questa volta però è un fatto quasi storico e spiego perchè.

A partire dal dopoguerra, quindi da più di sessant'anni, l'Italia, unico Paese europeo, è stata dilaniata da una guerra ideologica senza quartiere.

In tutti i paesi d'Europa, infatti, alla fine della II° Guerra Mondiale, c'erano comunisti, socialisti, democristiani o conservatori ma la lotta tra le varie ideologie, a parte alcune fiammate iniziali in Francia, poi spente con l'avvento di De Gaulle, è rimasta sempre nei binari della normale dialettica partitica. In Italia no: in Italia c'è sempre stata una specie di "guerra di religione". Già a partire dalla lotta di liberazione, una fazione guardava all'URSS e l'altra guardava all'America e al mondo occidentale. Questo fosso poi si è sempre più allargato creando una situazione di forte disagio sociale e politico: manifestazioni di piazza, scioperi, fino a una vera guerra terroristica dichiarata dalle BR.

La pratica della denigrazione dell'avversario è stata in Italia una norma: De Gasperi stesso non fu risparmiato e così praticamente tutti i capi di governo, per finire con i casi eclatanti di Craxi e di Berlusconi.

Come ho già detto, in nessun altro Paese si è verificata una situazione simile: in Germania si sono succeduti i vari Brandt, Ehrhardt, Kohl, Merkel senza che si arrivasse a reciproche delegittimazioni dei capi di governo.

Eppure la loro storia, tra nazismo e comunismo, avrebbe potuto scatenare passioni anche più forti delle nostre e gli scandali non sono mancati (Brandt, Kohl). Non parliamo dell'Inghilterra dove, laburisti o conservatori,

prima viene l'interesse della patria, poi quella dei partiti.

Ma anche in Francia e in Spagna, dove per ragioni storiche potevano esserci validi motivi di odi tra diverse ideologie (pensate cosa è stata la guerra civile spagnola!), mai si sono raggiunte le parossistiche vette di intolleranza toccate da noi: non per altro, in Italia c'è sempre stato il più forte Partito Comunista d'occidente e questo ha contribuito molto alla creazione di questo clima di scontro.

Dicevo all'inizio che queste elezioni possono avere una valenza epocale. Per la prima volta infatti sono spariti i simboli della falce e martello ed è nato a sinistra un partito che si ispira, almeno sulla carta, alle più moderne socialdemocrazie occidentali.

Se questo processo sarà portato a compimento, se cesserà il clima di intolleranza verso gli avversari, se il nuovo movimento si arricchirà di personalità qualificate e di valore nelle diverse branche della gestione della cosa pubblica, a cominciare da economisti di sicuro affidamento, se si darà insomma l'assetto di un vero grande partito democratico, liberale e socialista di grande respiro europeo, e non massimalista come è sempre stato, credo che guadagnerà la fiducia anche di molti elettori di centro-destra.

L'operazione fatta da Veltroni prima di queste elezioni, seppur lodevole, non è però sufficiente a trasformare un partito dalle radici ancora marxiste in un partito socialdemocratico in un batter d'occhio. Quindi c'è ancora del lavoro da fare.

Se, per fare un esempio, stando all'opposizione, il PD tornasse ad utilizzare gli stessi metodi di sempre, tornando a demonizzare gli avversari, mobilitando le piaz-

ze con i sindacati e spendendo quindi i cinque anni a sua disposizione per distruggere anziché per costruire, credo che gli italiani non gli riconoscerebbero niente di nuovo rispetto a ciò che già conoscono della sinistra.

Dai primi segnali, sembra che Veltroni si stia muovendo nella direzione giusta, ma chi lo attorna è ancora fermo a vent'anni fa: si pensi all'Unità (che pure è l'organo del PD!), a la Repubblica, a Santoro che fanno persino fatica ad ammettere che il risultato elettorale sia stato un atto democratico di autentica volontà popolare.

L'esito del ballottaggio a Roma, con la sorprendente vittoria di Alemanno, è un chiaro ed ulteriore monito dell'elettorato di sinistra a cambiare atteggiamento. Il responso delle urne ha dato al centro-destra la grande responsabilità di governare l'Italia in un momento di grande difficoltà per cercare di risollevarla.

Conscio della richiesta di efficienza e di rinnovamento che arriva prepotente dal Paese, Berlusconi ha iniziato col formare il governo più veloce nella storia della Repubblica: non basta, ma è un buon avvio.

Contemporaneamente il centro-sinistra, per non deludere le attese di tanti italiani, ha la responsabilità di perfezionare i meccanismi della propria formazione e farsi trovare pronto alla scadenza elettorale tra cinque anni: quando, per la cronaca, Berlusconi non ci sarà certamente più (in politica!).

Ecco perchè siamo di fronte ad un fatto epocale: nessuno dei due schieramenti deve mancare il proprio obiettivo. Nell'interesse dell'Italia e proprio.

ADESSO O MAI PIU'!!

Juventus Club e G.U.P.I.H.

È diventata ormai una tradizione la gita che ogni anno, lo "Juventus Club" di Corsico organizza con la sezione G.U.P.I.H di Buccinasco per assistere ad un incontro della squadra del cuore. La trasferta a Torino, però, quest'anno, è stata rovinata dal tragico incidente che è costato la vita ad un tifoso. A partita sospesa, la "delegazione" buccinaschese si è accontentata di una giornata trascorsa all'aria aperta, tra le bellezze di Torino e la gioia che caratterizza le gite fuori porta. Un momento di aggregazione diventato ormai tappa fissa per le associazioni del territorio. Per la "trasferta", il Gruppo Juventus Club ringrazia gli sponsor: Carrozzeria Aniello, De Stefano auto, Green System e l'impresa Emmeci Service.



PRISMA Associazione Genitori

Prisma Associazione Genitori opera a Buccinasco dal 2005, conta una sessantina di soci e affronta a 360° i problemi e le opportunità dell'essere genitore oggi. Quest'anno, dopo il rinnovo delle cariche sociali abbiamo ambiziose idee: da una nuova serie di incontri formativi con professionisti ad iniziative e convenzioni che daranno grandi vantaggi ai nostri soci; previsto anche un'interessante corso di informatica "Nonno-Nipote", o genericamente "Adulto-Bambino" come esempio di nuovi ponti comunicativi, linguaggi e strumenti tra generazioni diverse. Prisma si registrerà a breve tra le associazioni che opereranno in linea con le politiche regionali per la famiglia, questo consentirà di attivare iniziative professionali e di rilievo. In questo momento stiamo sostenendo i nostri ragazzi delle elementari del 2° circolo che stanno tentando, nelle gare di atletica dei Trofei di Milano di bissare lo storico successo del 2007. Le riunioni serali di Prisma (una volta al mese) si svolgono presso la Cascina Fagnana. Se vuoi partecipare con libertà e conoscere programmi ed iniziative troverai ogni informazione sul nostro sito: www.assoprisma.it Mail: presidente@assoprisma.it Cell. 335.1740472. Prossimo direttivo aperto: 12/06, ore 20.30 Cascina Fagnana.



"Trofei di Milano 2008. Più sport con i giovani"



Anche in questa edizione, le scuole di Buccinasco sono salite più volte sul podio del più famoso torneo interstudentesco.

Tra gli oltre due milioni e ottocentomila partecipanti, il 2° circolo di Buccinasco (maschile) si è aggiudicato il torneo a livello di scuole elementari, insieme a la Mantegna Moscati (femminile).

Ecco i nostri campioni in erba:

3° classificato 4x50 cl. 3° elem.M: 2° circ. Buccinasco (Trevisan-Lazzarini-Ragazzi-Losavio)

6° classificato 4x50 cl. 4° elem.M: 2° circ. Buccinasco (Mozzati-Pluda-Molinelli-Tinto)

2° classificato 4x50 cl. 5° elem.M: 2° circ. Buccinasco (Colella-Tarecci-Tomarchio-Sannino)

7° classificato 4x50 cl. 3° elem.F: 2° circ. Buccinasco (Oliva-Di Prima-Marzorati-Diliberto)

1° classificato 4x50 cl. 4° elem.F: 2° circ. Buccinasco (Grispo-Petrò-Zampieri-Lacchini)

2° classificato 4x50 cl. 5° elem.F: 2° circ. Buccinasco (Vai-Berra-Rodighiero-Lombardo)



tre piani per Buccinasco



Strano Consiglio Comunale questo del 23 Aprile, tanto per cominciare il pubblico presente è numeroso, l'aula consiliare è strapiena e produce una pressione che trabocca all'esterno persone e personaggi, pronti a prendere una boccata d'aria fresca prima di rientrare nell'agone politico ed amministrativo decisamente surriscaldato.

Stasera si discutono tre Piani Integrati d'Intervento (PII). Al primo punto vi è quello per il quartiere Robarello che desta subito un acceso dibattito, Carmela Mazzarelli (PD) chiama in causa l'Assessore Guido Lanati che aveva preso le distanze da questa operazione giudicandola economicamente sfavorevole per il Comune. Lanati resta fermo sulla sua posizione, ma dichiara di accettare serenamente il volere della sua maggioranza. Poi è la volta di Carlo Benedetti (RC) che rischia di spedire tutti a nanna per l'eccessiva prolissità ed i toni sincopati del suo intervento. Per combattere l'inarrestabile avanzare della micidiale nuova sindrome di "abbiocco da intervento consiliare", ognuno ricorre ad un metodo diverso, più o meno efficace, io faccio il "punto sul punto", dunque si tratta di uno scambio in permuta di terreni. Quello di Robarello, che sarebbe rimasto inutilizzato fino al 2024, viene ceduto all'operatore che, a sua volta, cede duemila metri cubi della piazza antistante al Comune dove sorgerà il centro di Buccinasco e un terreno necessario all'espansione del cimitero verso la tangenziale. L'opposizione solleva obiezioni tecniche sulla legittimità dell'operazione e sulla

coerenza con il PGT approvato, polemizza sulle intenzioni della maggioranza di voler "cementificare" oltre centomila metri cubi con un possibile danno erariale. Le prime vengono stroncate dall'intervento dell'Assessore all'Urbanistica Alessandro Bianchi che, con tono sereno e modesto, magari anche un pò troppo, visto che non tutti in aula riescono a sentirlo, dimostra chiaramente la correttezza e professionalità di alto livello che hanno caratterizzato questa operazione; le seconde vengono ridicolizzate dall'intervento di Gigi Iocca (PDL). Il suo discorso, arguto e sardonico, ricco di numeri "quadrati" e precedenti legali, porta fuori dalla realtà le critiche dell'opposizione e fuori dal mondo dei sogni gran parte degli spettatori.

In polemica con la maggioranza i Consiglieri del Partito Democratico, capitanati da Maurizio Carbonera lasciano l'aula, vengono poi seguiti da Rino Pruiti (Uniti per Buccinasco) e dai due Consiglieri di Rifondazione Comunista. Nonostante questa mossa, il numero legale non viene a mancare per la presenza in aula di tutti i Consiglieri della maggioranza ad eccezione di Cardilli e Basile, indisposti, ed il PII passa con i voti dei Consiglieri di maggioranza presenti in aula.

L'intervento del Sindaco è mirato a fare chiarezza sulla destinazione a verde pubblico di parte del terreno in questione ed opere di riqualificazione nel quartiere di Robarello, la questione del cimitero è una necessità oltre che sociale anche politica, in linea con il programma elettorale della coalizione

da lui guidata e considerato "un patto indissolubile con gli elettori" al quale per nessuna ragione questa Amministrazione verrà meno.

In merito ai PII di "Gudo Gambaredo ambito A - adozione" e "Via Don Minzoni/ Via dei Mille - adozione", la maggioranza si è dimostrata ugualmente unita e coesa e li vota compatta.

Quando è passata da circa un'ora e mezza la mezzanotte si giunge a trattare l'ordine del giorno sulla Commissione relativa ai "beni confiscati alle mafie", interviene Michele Rusmini (PDL) Presidente della Commissione, dichiarando di non essere a conoscenza dell'ordine del giorno e chiedendone il rinvio al prossimo Consiglio; la maggioranza dei Consiglieri converge e vota per questa proposta. Al termine il Sindaco chiede a Maurizio Carbonera (PD) e Rino Pruiti (UpB), in qualità di commissari "auto-sospesi" dalla commissione in oggetto, di rientrarvi nel pieno delle loro funzioni. La commissione, infatti, si riunirà presto per assegnare quello che rimane dei beni confiscati. Sarebbe un segnale importante che fosse completa visto che riguarda un tema così delicato e trasversale ad ogni schieramento politico.

"Tra quattro anni i cittadini di Buccinasco potranno vedere con i loro occhi come questa Amministrazione ha operato nell'interesse del Comune ed esprimere il loro giudizio con lo strumento più giusto e legittimo per ogni democrazia: il voto!". Loris Cereda, 23 Aprile 2008, 24.30 circa.

Alberto Schiavone

MERCERIA - CARTOLERIA

TESSUTI
FILATI
FODERAMI
LANE
RICAMO



IL BOZZOLO

IDEE REGALO
GIOCATTOLI

TUTTO
PER LA SCUOLA

TESTI SCOLASTICI

Cortesia competenza e disponibilità

Romano Banco Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, 11 Buccinasco Tel. 02 4880974

Sfida all'ultimo P.I.I.



Lo spettacolo che è andato in scena durante l'ultimo Consiglio Comunale, è qualcosa che, agli occhi dei cittadini, deve essere sembrato molto strano.

L'opposizione, ieri maggioranza per grazia ricevuta, ha deciso di non partecipare alle operazioni di voto (tranne Rifondazione e il gruppo....ops, pardon, il verde Pruiti). Eppure almeno uno dei tre P.I.I. era di "carboneriana" memoria. Ci riferiamo a quello relativo a Gudo Gambaredo, ambito A, il piano che prevede, tra l'altro, la costruzione di un centro studi dedicato alla memoria di Mons. Luigi Giussani, che a Gudo ha vis-

suto 25 anni.

Forse il PD, dato che il nostro progetto prevede 3.000 metri cubi in meno, il completamento della fogna con relativo allacciamento al collettore (finalmente!!) e il restauro integrale della chiesa, ha pensato bene di non votarlo, in quanto migliore di ciò che loro avevano presentato in fretta e furia un anno fa.

Dicevamo di Rifondazione e del verde Pruiti: almeno Rifondazione ha avuto l'onestà intellettuale di ribadire la posizione già espressa altre volte in merito alle opere di urbanizzazione di Buccinasco. Pruiti, invece, dato che oltre che verde è anche Italia dei Valori (quali valori un giorno ce lo spiegherà, anche se non moriamo

certo dalla curiosità), ha continuato per tutto il tempo a far tintinnare manette davanti alla maggioranza, rea, secondo il sommo censore Pruiti, di dare il via a quanto previsto nel PGT, minacciando querele, denunce e avvisandoci che risponderemo con il nostro patrimonio personale. Il tutto dopo aver appurato che l'opposizione ha fatto pressione su un Consigliere di maggioranza per cercare di convincerlo a non partecipare al Consiglio Comunale, per far mancare il numero legale. E poi ci vengono a parlare di moralità e di valori! Ma per favore! La maggioranza va avanti.

PDL-Gruppo Consiliare
di Forza Italia

Quando non si vuole venire a patti con la verità'



Abbiamo riletto la relazione dell'Assessore al Bilancio, presentata in Consiglio Comunale e riferita al Bilancio di Previsione 2008.

L'Assessore motivava una serie di scelte riferite al preventivo per l'anno 2008 all'eredità ricevuta dall'Amministrazione Carbonera.

Nell'anno 2007 abbiamo amministrato per cinque mesi, impegnando le risorse disponibili - questo per quasi tutti i capitoli di spesa - per una cifra inferiore ai 5/12, lasciando una situazione economica complessiva particolarmente positiva per tutta una serie di indicatori come aveva attestato nella sua relazione

la Corte dei Conti e come possono confermare i Revisori dei Conti.

Nonostante questo, il nostro Assessore continua ad affermare che non solo l'anno 2007 risulta influenzato negativamente perché hanno dovuto fare una variazione di bilancio, ma questi effetti - dovuti alla necessità di garantire almeno lo stesso livello dei servizi forniti dalla precedente Amministrazione - condizionano anche il bilancio di previsione 2008.

Due brevi considerazioni:

-la prima riferita al 2007. Fare una sola variazione di Bilancio nell'anno è indicativo della capacità amministrativa e gestionale che la mia Giunta era stata in grado di garantire. Per similitudine, prendiamo il

bilancio di una famiglia: prevedere a gennaio cosa potrà accadere nell'anno, senza avere la necessità di nessuna variazione non fa parte normalmente delle capacità umane.

-la seconda riferita al 2008. Indirettamente il nostro Assessore conferma la qualità del livello dei servizi precedentemente forniti.

Anche questa persona, arrivata per caso a coprire quel ruolo, risulta influenzata dalla voglia di confondere la menzogna con la verità. Priva della capacità di valutare le conseguenze delle parole e di assumersi la responsabilità delle scelte e delle azioni.

Maurizio Carbonera
Gruppo del Partito Democratico

E ai giovani? Meno soldi!



Nel programma Cereda Sindaco, sotto la voce *Cultura e Politiche giovanili* si legge: "Investire sui giovani: investire sul futuro". E, poco più sotto, si parla di "realizzazione di strutture che permettano la presenza dei nostri giovani sul nostro territorio". Un ragazzo di Buccinasco potrebbe pensare: "Finalmente, qua a Buccinasco, pensano anche a noi!". Ma se questo giovane desse un'occhiata al bilancio approvato si accorgerebbe che **sono stati tagliati 29.000 euro al progetto giovani**. "Ma come?" Si chiederebbe "Dicono di voler fare tanto per noi giova-

ni, che siamo una delle priorità dell'Amministrazione, e tagliano gli investimenti su di noi?".

Anche le motivazioni fornite non sarebbero di molto conforto: "Si giustificano dicendo che il Centro Giovani non è adeguato alle esigenze aggregative dei giovani... Sono anni che lo dico! Certo, togliere i fondi al Centro Giovani è sicuramente condivisibile, ma mi sarebbe piaciuto che questi soldi fossero dirottati su altre iniziative per noi giovani". A quel punto, meglio non far sapere a quel giovane che si è regalato alle parrocchie (naturalmente senza destinazione d'uso) **più del triplo dei soldi investiti sulle attività giovanili**. "Sicuramen-

te gli oratori contribuiscono all'aggregazione giovanile sul territorio" potrebbe rispondere "Ma mi sembra miope contare unicamente su quella risorsa".

E, salutandosi, potremmo anche fare qualche programma per la serata: "Sì certo, stasera potremmo andare a Corsico, ci sono sempre due o tre locali aperti la sera, o magari anche ad Assago, Cesano... come? qua a Buccinasco? Beh, possiamo andare in **qualche benzinaiolo o magari sederci al fresco sulla panchina di qualche parco**... sono gli unici posti disponibili qui la sera.

Andrea Collini
P.R.C.

Meritavano tutti di vincere: parola di giurato!

“LA COSTITUZIONE, UN BENE COMUNE”: questa la prima edizione di un concorso che ha coinvolto gli allievi delle quinte elementari e delle terze medie di Buccinasco. Un’occasione di scambio, di riflessione e di festa. Le premiazioni, infatti, si sono svolte nelle serate dell’11 e del 18 aprile scorso, presso l’Auditorium della Scuola Media “Laura Conti”, alla presenza del Sindaco Loris Cereda che, sempre felice di dedicare parte del suo tempo ai giovani, ha consegnato premi e riconoscimenti insieme all’Assessore alla Cultura Mario Arrigoni. Grande partecipazione di ragazzi e genitori, atmosfera a volte toccante e magica.

Un grazie particolare alle insegnanti che hanno lavorato con impegno motivando i loro allievi e valorizzandone la loro creatività. Difficile, infatti, il compito della Giuria: tutti i lavori erano significativi e originali, ben realizzati e molto diversi fra loro; tutti eseguiti con grande abilità e “professionalità”.

L’iniziativa, nata da un progetto condiviso dalle quattro ANPI del sud-ovest milanese, è stata coordinata a Buccinasco dalla locale sezione ANPI “Fulvio Formenti”, con la partecipazione attiva dell’Amministrazione Comunale e delle associazioni: Partigiani Cristiani, Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, ARCI, Banca del Tempo e Liberamente, associazioni culturali e di volontariato presenti nel nostro Comune.

Un grazie di cuore a tutti e... arrivederci al prossimo concorso.

“Questa serata è stata particolarmente coinvolgente ed educativa; ci ha fatto comprendere l’importanza della Costituzione, non solo come documento storico, ma anche come valore attuale per ogni cittadino.”

Giulia N. e Angelica M. 3°A

“È stata una serata di divertimento, grazie anche a intermezzi musicali, ma che è servita ad avvicinare i ragazzi alla storia del loro Paese.”

Jessica M. 3°A

Il 18 aprile...

“Chi aveva una poesia l’ha letta, chi aveva un disegno lo ha illustrato, chi la presentazione l’ha proiettata. Insomma tutti hanno avuto il loro momento. C’era chi era disinvolto e chi invece stava svenendo per l’emozione.”

Gianmaria G. 3°A

